

RECENSIONI

a cura di Annalisa Parisi

Titolo:

Farfalle d'Italia

Autori:

**Roberto Villa, Marco Pellecchia,
Giovanni Battista Pesce**

Editore:

Editrice Compositori, Bologna, dicembre
2009, pagg. 375



Prezzo: 45,00 €

Pubblicazione sostenuta dall'Istituto dei Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna

Roberto Villa esercita da parecchi anni la professione di Geologo senza tuttavia trascurare, nel tempo libero, una sua antica passione naturalistica rivolta allo studio delle farfalle.

I suoi interessi, nei lontani anni sessanta, si sono rivolti in particolare allo studio e alla documentazione fotografica del loro sviluppo larvale, tramite numerose esperienze di allevamenti sperimentali e la messa a punto di accurate metodiche fotografiche. Ne è derivata una interessante opera edita dall'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della nostra Regione che ha visto la luce nel Gennaio 2010.

Nel volume, preceduta da una breve sintesi generale della biologia di questi variopinti e spettacolari insetti, curata dal biologo Marco Pellecchia, chiamato a partecipare alla stesura di questa parte dell'opera, vengono mostrate le immagini di tutte le 283 specie presenti in Italia, secondo quanto riportato nell'introduzione del prof. Emilio Balletto, con importanti notizie sulla loro distribuzione, sugli habitat frequentati, le loro generazioni annuali, le piante nutrici a livello larvale e infine una raffigurazione il

più completa possibile dei loro primi stadi, uovo larva e crisalide, con sorprendenti immagini che mai prima d'ora erano state pubblicate nel nostro Paese, al fine di fornire il più possibile spunti di riflessione sulle molteplici influenze che le farfalle hanno avuto sulla cultura umana, sull'ecosistema, sul comportamento di adattarsi ai cambiamenti dell'ambiente in cui vivono. Ad ogni specie trattata è collegata una scheda descrittiva che contiene informazioni utili per l'identificazione di casi dubbi. Nella prima parte del libro la farfalla è descritta in relazione al volo, alle migrazioni, al mimetismo, alla territorialità, al loro corteggiamento, alle origini, alla biologia, al ginandromorfismo (caratteristiche morfologiche contemporaneamente maschili e femminili), alla morfologia, alla cultura etc.. Parte necessaria e chiara per approfondire e addentrarsi nella conoscenza delle singole farfalle, caratterizzate da singolarissime nomenclature.

Il libro, di grande formato e di 375 pagine, interamente illustrato a colori con oltre 2300 fotografie, utile sia agli operatori professionali in materie ambientali, sia ai molti entomologi dilettanti, curato e coordinato dal dott. Giovanni Battista Pesce è stato pubblicato dall'Editrice Compositori.

**M.V.
A.P.**

Titolo:

La temperatura della Terra sta cambiando? (1881-2009)

Autore:



Riccardo Viselli

Editore:

libreriauniversitaria.it, Padova, giugno
2010, pagg. 141

Prezzo: 11,00 €

Si tratta di un testo divulgativo, ma non troppo, che analizza in maniera critica i dati termometrici

di oltre un centinaio di stazioni meteorologiche sparse per il mondo, anche se in maniera disomogenea, per cercare di trarre delle indicazioni circa i cambiamenti climatici in corso o meglio se i dati registrati consentano di trarre delle indicazioni in tale senso.

Dopo aver fatto cenno ai cambiamenti climatici del passato ed in particolare a quelli del Quaternario ed alle cause astronomiche che li hanno determinate prospettate dal meteorologo Milankovic, passa ad esaminare in maniera critica i dati derivati dalle misure strumentali dalla loro origine fino ai giorni nostri.

I dati si riferiscono anche a periodi in cui l'industrializzazione non era così spinta come ai nostri giorni cosa che permette all'Autore di fare delle considerazioni sugli effetti dei cosiddetti gas serra sulla temperatura. In particolare i dati strumentali non consentirebbero, secondo l'Autore, di cogliere delle tendenze sia verso il riscaldamento sia verso il raffreddamento. Come si suole dire è un problema ancora aperto.

Se mi è consentito chiosare i dati termometrici non sono i soli elementi che i climatologi prendono in considerazione per trarre indicazioni circa i cambiamenti climatici (penso alle oscillazioni delle fronti glaciali, ai depositi lacustri varvati, la coltura della vite ecc.). Inoltre la transizione verso un diverso periodo climatico non avviene in maniera progressiva ma con numerose oscillazioni anche di segno contrario per cui ad esempio anche se si registrasse un aumento globale delle temperature negli ultimi decenni ciò non significa necessariamente che il clima della Terra vada evolvendo verso un nuovo periodo caldo.

La materia è dunque molto complessa ed il libro, ben documentato, di Viselli aggiunge un ulteriore tassello alla ricerca delle cause dei cambiamenti climatici.

M.Z.